

Editorial Board



11

Im@go inaugura quest'anno una nuova e preziosa collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e con il LEIRIS dell'Université Paul-Valéry di Montpellier (Laboratorio di studi interdisciplinari sul reale e sugli immaginari sociali), a suggellare anni di dialoghi, seminari e pubblicazioni attorno alle radici, alle forme e alle superfici dell'immaginario. La sensibilità scientifica montpellierina rappresenta, in Francia e nel mondo, una delle avanguardie negli studi a noi cari. Erede del pensiero e delle opere di Gilbert Durand e Michel Maffesoli, essa sviluppa, in modo particolare, ricerche e letture che, nel solco della tradizione antropologica, filosofica, estetica e sociologica, esplorano il rapporto tra immaginario e vita quotidiana tanto nella sua archeologia e genealogia, quanto per ciò che concerne le sfere del contemporaneo, dalla cultura digitale alla moda, dalla violenza alla politica, passando per l'ecosofia e per la vita metropolitana. Ne sono una prova i saggi qui presentati da parte di alcune tra le più prestigiose figure intellettuali che ruotano, Oltralpe e oltre gli oceani, attorno al laboratorio francese: Vincenzo Susca (Montpellier), Michael Tyldesley (Manchester), Juremir Machado da Silva (Porto Alegre), Daniel Gutierrez (Città del Messico) e Philippe Joron (Montpellier).

Susca presenta una ricognizione epistemologica attorno al rapporto tra struttura e superstruttura suggerendo, in linea con il pensiero che va da Benjamin e Abruzzese a McLuhan e Maffesoli, quanto l'immaginario sia, oggi più che mai, il territorio che abitiamo. Tyldesley descrive e interpreta il pensiero di uno dei padri della sociologia dell'immaginario, Maffesoli, per quanto riguarda il legame tra l'estetica e l'esistenza ordinaria. Gutierrez suggerisce una "metadologia dell'immaginario", ovvero una prospettiva scientifica e metodologica in grado di analizzare in modo rigoroso gli archetipi, le emozioni, i sogni e i simboli che strutturano la vita collettiva. Machado da Silva, appena insignito del titolo di Dottore di ricerca *honoris causa* in sociologia all'Université Paul-Valéry di Montpellier, propone un modo di studiare e comprendere l'immaginario in quanto "svelamento", basandosi sull'incrocio degli approcci scientifici provenienti dal pensiero di Heidegger, Durand, Feyerabend, Maffesoli e Morin. Joron, direttore del LEIRIS, tra i maggiori interpreti dell'opera di Bataille, offre uno sguardo fine e prezioso sull'etica e l'energia dell'immaginario.

Un ampliamento della redazione e una nuova prestigiosa uscita della rivista: ci è sembrato questo il miglior modo di festeggiare i dieci anni di navigazione di Im@go e, soprattutto, per continuare a navigare nel *Mundus imaginalis* contemporaneo.

In conclusione della sezione *Topic* Panagiotis Christias propone una lettura critica delle note tesi di Walter Benjamin dedicate al *Concetto di storia* e offre al lettore importanti strumenti per analizzare l'immaginario del progresso.

Infine, la sezione *off-topic* vede questa volta la ripubblicazione dei contributi di Vincenzo Del Gaudio, sociologo prematuramente scomparso, che tanto ha contribuito allo studio dell'immaginario e alle attività della rivista. Per onorare la sua memoria abbiamo pensato di riproporre i suoi interessanti contributi dedicati al teatro, allo sport e all'epistemologia di Bachelard, convinti la rilettura possa dare nuovi spunti di riflessione.

La copertina del XXI numero, curata come sempre da Giovanni La Fauci, sintetizza questa volontà di dare le spalle al passato per scrutare l'orizzonte futuro: buona lettura!

